

**UNITÀ STRATEGICA  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
U.S.E.C.**



**SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

*(versione documento integrata dopo la riunione del COR del 28/9/2020)*

## **ORGANIZZAZIONE INIZIALE**

In seguito allo stato di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) emanato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30/01/2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario sul territorio nazionale, connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Delibera del 31/01/2020). Successivamente, in attuazione dell'ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 emanata dal Capo del Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Giunta della Regione Umbria ed il Referente Sanitario regionale in caso di emergenza nazionale (individuato nella persona del Direttore Regionale Salute e Welfare con la DGR n. 40 del 27/01/2020), hanno assunto immediate iniziative di carattere straordinario ed urgente, finalizzate al tempestivo intervento per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività.

Pertanto, per contribuire all'adozione delle misure organizzative più idonee a far fronte alla situazione in evoluzione rapida della pandemia e garantire il contenimento del dilagare del virus, con la **Delibera della Giunta Regionale n. 56 del 5/2/2020** è stata Istituita la **TASK FORCE REGIONE UMBRIA**, composta: dal Direttore regionale Salute e Welfare (Coordinatore); dal Direttore regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile; dal Direttore regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo; dal Dirigente del Servizio Programmazione dell'assistenza ospedaliera; dal Dirigente del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale; dal Dirigente del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare; dalle Direzioni delle Aziende Sanitarie Regionali; dal Responsabile del 118; dai Responsabili dei Pronto Soccorso; dai Responsabili della Continuità assistenziale; dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione – Responsabili SISP; dalle Segreterie Regionali OO.SS. MMG, Intesa Sindacale; Responsabili Clinica Malattie Infettive; Direttore del Laboratorio di Microbiologia; dal Responsabile del Laboratorio di Virologia.

Con la **Delibera n. 126 del 26/02/2020**, la **Giunta Regionale** ha disposto di avvalersi anche per la gestione dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020, del Centro Operativo Regionale (già attivato con la DGR n. 1037/2016 per la gestione dell'emergenza sismica 2016) e di supportare il Responsabile della Funzione 3 "Assistenza alla Popolazione, sanità ed assistenza sociale e veterinaria" presso il COR, dott. Claudio Dario, da un gruppo di 4 operatori della sanità regionale da egli stesso individuati.

Con la **Determinazione Direttoriale n. 1869 del 2.3.2020** veniva definita la struttura a supporto del Responsabile della funzione n. 3, articolata in:

1. **Unità strategica di raccordo per l'emergenza coronavirus**, con il compito di svolgere funzioni di supporto al Direttore Regionale Salute e Welfare per l'elaborazione delle strategie più idonee per fronteggiare l'emergenza Coronavirus;
2. **Unità di crisi per la salute presso il COR** operante nella sede del Centro della Protezione Civile di Foligno, con funzioni di raccordo a supporto del C.O.R. ed in particolare con il compito di:
  - seguire gli aggiornamenti provenienti dall'Unità di crisi nazionale;
  - gestire i flussi informativi con le aziende ospedaliere e sanitarie;
  - garantire i rapporti con le istituzioni esterne (ad es. Ministero della Salute);
  - curare i rapporti con le Unità di crisi delle aziende ospedaliere e sanitarie.
3. **Referenti per la comunicazione:**
  - per la comunicazione esterna e per il rapporto con i media;

- per la gestione della comunicazione interna e quale interfaccia della Direzione del COR, la Task force regionale e le Unità di crisi aziendali.

Con la **Determinazione Direttoriale n. 2528 del 20.3.2020** sono state integrate le previsioni di cui alla precedente Determinazione direttoriale n.1869/2020 con le disposizioni derivanti da una valutazione delle esigenze organizzative legate alla gestione dell'emergenza COVID-19, come riportato nel "**Documento di organizzazione della struttura per la gestione dell'emergenza Coronavirus**" prevedendo, fra l'altro l'inserimento di ulteriore personale a supporto dell'Unità di Crisi.

Inoltre sono stati strutturati specifici gruppi di intervento:

- **Comitato Tecnico Scientifico**
- **Nucleo Tecnico di raccordo regionale** che, rappresenta il punto di raccordo e di smistamento delle attività regionali riferite alla gestione dell'emergenza Coronavirus e con le seguenti funzioni specifiche:
  - Esercita funzioni di programmazione, organizzazione, integrazione e coordinamento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19;
  - Produce linee di indirizzo basate sui documenti prodotti dal Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità;
  - Valuta le documentazioni prodotte;
  - Provvede al monitoraggio con cadenza giornaliera delle attività, con elaborazione e rappresentazione degli andamenti;
  - Provvede alla raccolta di documentazione e dati;
  - Provvede alla validazione integrata dei documenti e delle disposizioni da impartire;
  - Verifica le applicazioni degli indirizzi da parte delle aziende sanitarie;
  - Coordina le comunicazioni esterne e i rapporti con i media;
  - Verifica che sia effettiva la trasferibilità delle indicazioni e informazioni a tutte le strutture sanitarie regionali;
  - Elabora il testo unico sull'elaborazione dell'emergenza.
- **Sistemi informativi regionali e aziendali**, strutture di supporto trasversale a tutta l'attività della struttura organizzativa per la gestione dell'emergenza Coronavirus.

Con la **Delibera Giunta Regionale n. 185 del 25/03/2020** sono stati individuati professionisti, con incarichi a titolo gratuito, a supporto delle attività dell'Assessorato alla salute e alle politiche sociali per le problematiche connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19:

- per la gestione delle problematiche organizzative ed informatiche connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- per le esigenze connesse alla gestione di posti di terapia intensiva e di rianimazione derivanti dall'esponenziale incremento di casi di contagio registrati nella nostra Regione

Con la **Delibera Giunta Regionale n. 206 del 25/03/2020** sono stati ratificati gli assetti organizzativi disposti con le Determinazioni del Direttore Regionale alla Salute e Welfare n.1869/2020 e n. 2528/2020, per la gestione della Funzione 3 nell'ambito del COR.

E' stato altresì costituito il **Nucleo per la Valutazione dati epidemiologici**, con la funzione di operare presso il COR, in grado di elaborare in forma integrata le informazioni da inserire in database che possano essere utilizzati per monitorare l'andamento dell'epidemia, programmare gli interventi, eseguire proiezioni statistiche di scenari futuri.

La stessa Delibera ha individuato i membri del **Comitato Tecnico Scientifico** e il **Team Leader** della Funzione 3 presso il COR, con compiti di pianificazione delle attività, presidio delle funzioni regionali

per la parte di competenza, organizzazione efficace ed efficiente delle risorse, controllo delle attività svolta, anticipazione di soluzioni organizzative contestuali al mutamento del contesto operativo.

Con nota regionale, **protocollo n.62045 del 02/04/2020**, ai fini dell'applicazione uniforme degli indirizzi e delle valutazioni operative prodotte dal COR, è stata attivata una rete di Unità Tematiche trasversali di affiancamento dell'Unità di crisi, individuandone i Coordinatori, con gli obiettivi di:

- adottare le modalità di lavoro e le procedure attivate dal COR e trasferirle nelle strutture delle aziende sanitarie e ospedaliere regionali;
- analizzare problematiche trasversali dell'ambito specialistico e le necessità nelle strutture aziendali e riferirle al COR;
- valutare la modalità organizzative più appropriate e convenienti per le specifiche aree di competenza;
- predisporre un piano settoriale di gestione dell'ambito di riferimento da proporre al COR.

### **EVOLUZIONE DELL'ASSETTO OPERATIVO IN RELAZIONE ALLE FASI DELL'ANDAMENTO EPIDEMICO**

L'organizzazione precedentemente illustrata è rimasta operativa durante tutta la fase di lock-down, adattandosi operativamente al mutamento dello scenario epidemiologico.

Viste le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 (GU n. 108 del 27-4-2020), che ha individuato le misure per il contenimento dell'emergenza COVID-19 della cosiddetta "Fase 2" e della Circolare del Ministero della Salute 30 aprile 2020, n. 15279, con cui sono stati adottati i criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del citato DPCM, con la **DGR N. 374 del 13/05/2020** sono state adottate le **Linee di Indirizzo per le Attività Sanitarie nella Fase 2**.

Le linee guida così individuate hanno perseguito due importanti strategie:

1. fornire le indicazioni e gli indirizzi per la ripresa delle attività sanitarie territoriali e in parte di quelle ospedaliere. Nel documento sono descritte, per i livelli essenziali di assistenza, le modalità di riavvio delle attività sospese e/o ridotte nella fase di lock-down, al fine di consentire un passaggio controllato dalla fase 1 alla fase 2.
2. definire le attività di monitoraggio dell'andamento della situazione epidemiologica, nel territorio umbro, così come previsto dal comma 11 dell'art. 2 del DPCM del 26.4.2020.

Lo scopo del monitoraggio è quello di classificare tempestivamente il livello di rischio per poter modulare le attività di risposta definendo indicatori specifici con valori di soglia e valori di allerta.

L'obiettivo regionale è stato quello di riavviare le attività sanitarie gestendole in sicurezza e per far questo è stato necessario agire su due fronti:

- bloccare il contagio come esplicitato nelle strategie diagnostiche della fase 2 applicando le 3 "T" (testare, tracciare, trattare);
- monitorare l'andamento dell'epidemia controllando gli indicatori di monitoraggio del rischio sanitario indicati dal Ministero.

Tale obiettivo ha imposto anche una revisione organizzativa nell'ambito sanitario, nel senso di:

- mantenere a livello dell'Unità Strategica Emergenza Coronavirus della Funzione n. 3 del Centro Operativo Regionale "Assistenza alla Popolazione, sanità ed assistenza sociale e veterinaria" la funzione prioritaria del controllo e monitoraggio di cui al comma 11 dell'art. 2 del DPCM del

26.4.2020, attribuendo alla stessa il monitoraggio giornaliero del rischio sanitario per rilevare tempestivamente i segnali di allerta, che potrebbero determinare anche il ritorno alla fase 1;

- riportare a livello della Direzione Regionale Salute e welfare la funzione di pianificazione e programmazione delle attività sanitarie, in linea con le indicazioni ministeriali. A partire da tali indicazioni, è stata realizzata la reingegnerizzazione delle attività sanitarie dandone sempre comunicazione all'Unità Strategica del COR.

Le fasi successive del contesto epidemiologico, con il passaggio dalla Fase 2 alla Fase 3 - caratterizzata dal mantenimento dell'organizzazione già prevista e dalla sua evoluzione, potenziando le attività di sorveglianza e monitoraggio e pianificando la ripresa complessiva e delle attività clinico/sanitarie - hanno determinato la necessità di adeguamenti operativi dell'Unità di Crisi che ha continuato a svolgere le sue attività di monitoraggio e controllo nella sede del COR e ha supportato la Direzione Regionale nelle funzioni di pianificazione e programmazione degli interventi, rese ancor più complesse dalle disposizioni dettate dal c.d. "Decreto Rilancio".

### **EVOLUZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO OPERATIVO DELLA FASE 3 CONSOLIDATA**

Con la **DGR N. 544 del 01/07/2020** recante "Emergenza Covid-19 evoluzione pandemia e esigenze organizzative" è stato il conferito l'incarico di Commissario ad acta, fino al 31/12/2020, al dott. Antonio Onnis.

Da un lato, l'esigenza di procedere alla pianificazione delle attività sanitarie con la stesura del Piano Sanitario Regionale, dall'altro di garantire una costante sorveglianza e il monitoraggio, oltre alla necessità di rendere strutturali azioni poste in essere nella fase emergenziale (Piano Pandemico Regionale), ha imposto di prevedere un'organizzazione che possa garantire la realizzazione in parallelo di entrambe le strategie.

Per quanto attiene al primo aspetto l'assetto organizzativo regionale, già definito nella fase di lockdown, deve solo integrarsi nell'organizzazione (ogni servizio regionale deve programmare risorse, tempi e modalità di gestione dell'attività ordinaria) e sviluppare linee strategiche trasversali coordinate da dirigenti/funzionari (project manager).

Per quanto attiene al secondo aspetto si rende necessario strutturare l'organizzazione fino a quando durerà lo stato emergenziale e questo richiede oltre che una squadra di professionisti che possano continuare nelle attività già avviate e a gestirne l'evoluzione, di un Commissario Straordinario che dovrà occuparsi di sovrintendere a tutte le attività specifiche dell'Unità di crisi regionale, rapportandosi con il Direttore Regionale.

Gli Obiettivi assegnati al Commissario sono:

- riassetto organizzativo dell'Unità di Crisi con individuazione eventuale di ulteriori risorse, anche già operative presso la Protezione Civile;
- definizione della gestione degli aggiornamenti provenienti dall'Unità di crisi nazionale;
- tenuta dei rapporti con le Unità di crisi delle aziende ospedaliere e sanitarie;
- gestione dei flussi informativi con le aziende ospedaliere e sanitarie;
- programmazione, organizzazione, integrazione e coordinamento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19 nelle sue fasi evolutive;
- redazione di linee di indirizzo e strategie operative basate sui documenti prodotti dal Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità da sottoporre alla Regione;
- supporto alla Direzione Regionale e alle Strutture Regionali per le attività di rendicontazione e di programmazione.

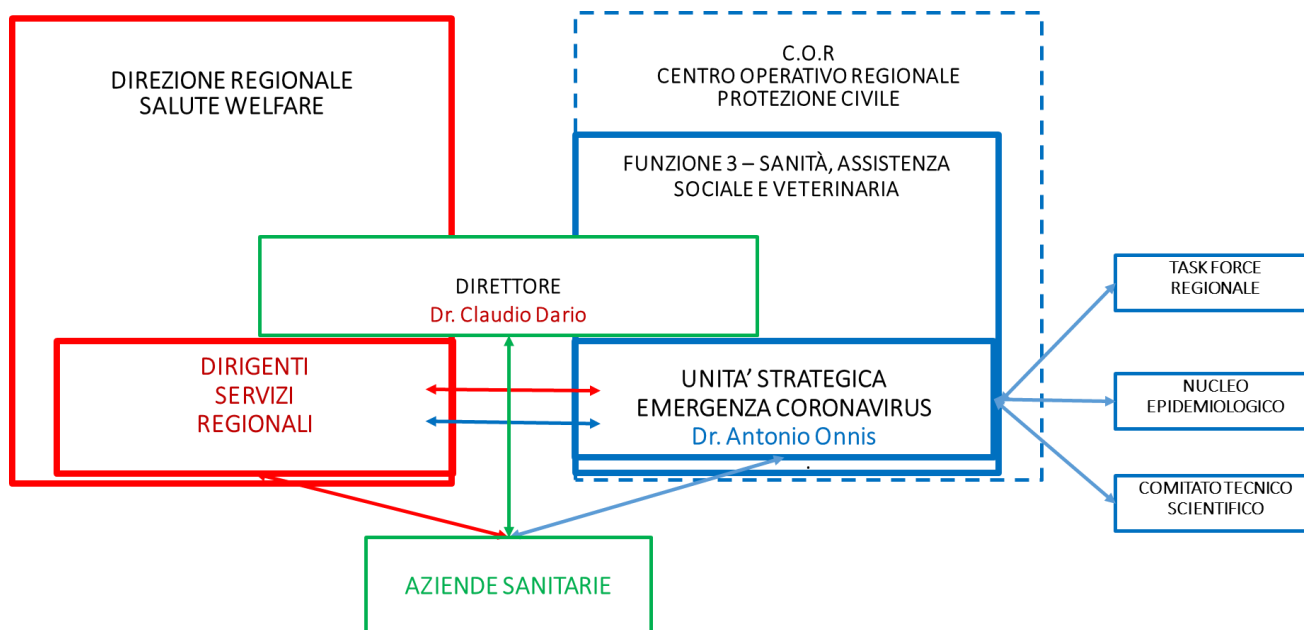
## UNITÀ STRATEGICA EMERGENZA CORONAVIRUS

In relazione al primo obiettivo, l'attenta analisi dell'organizzazione e delle funzioni da svolgere determina la necessità di modificare l'assetto organizzativo dell'Unità di Crisi Emergenza Coronavirus, per strutturare un'organizzazione funzionale allo stato di emergenza pienamente integrata, da un lato con il livello della Direzione Regionale Salute e Welfare e le Aziende Sanitarie Regionali e dall'altro con la Protezione Civile.

**Partendo dal modello organizzativo che colloca la Funzione 3 all'interno del COR come da schema iniziale (DGR 126/2020)**

	FUNZIONE	RESPONSABILE DI FUNZIONE
1	Segreteria di Coordinamento e coordinamento (Regione e Prefetture - UTG di Perugia e Terni)	nominativo che verrà individuato successivamente in raccordo con le Prefetture - UTG di Perugia e Terni
2	Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Nicola Berni
3	Assistenza alla Popolazione, sanità ed assistenza sociale e veterinaria	Dott. Claudio Dario (*)
4	Logistica, materiali e mezzi e telecomunicazioni	Ing. Francesco Ramacci
5	Mass media, informazione e comunicazione	Dott. Francesco Antonio Arcuti
6	Volontariato	Ing. Francesco Ramacci
7	Enti Locali	Dott. Silvio Ranieri (ANCI)
8	Amministrativa	Dott. Enrico Bartoletti
9	Infrastrutture Digitali	Dott. Antonielli Graziano

**L'USEC si colloca all'interno della Funzione 3 e l'evoluzione più snella e meno articolata è quella meglio rispondente al contesto attuale e a gestire eventuali recrudescenze dell'epidemia ed è graficamente rappresentata nella figura successiva**



Di seguito si dettaglia l'organizzazione, le relazioni e le funzioni di

- Unità Strategica Emergenza Coronavirus
- Task Force che resta vigente, come da DGR n 56 del 5.2.2020
- Nucleo Epidemiologico – in programma revisione organizzativa e funzionale
- Comitato Tecnico Scientifico – così come rivisto con DGR n. 844 de 23/09/2020 “Emergenza nazionale CORONAVIRUS (2019-nCoV). DGR n. 206 del 25 marzo 2020. Ulteriori determinazioni”.

Il **Nucleo Tecnico di Raccordo Regionale** e i **Sistemi informativi regionali e aziendali**, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 2528 del 20.3.2020, cessano di avere efficacia in quanto le relative funzioni **sono riconfluite nelle attività ordinarie dei Servizi** e della **Struttura di coordinamento strategico di diretta collaborazione con il Direttore** Regionale Salute e Welfare ed i Sistemi informativi regionali e aziendali sono quali parti integrante della Holding Regionale Sanità.

La rete delle Unità Tematiche trasversali alle Aziende sanitarie ed ospedaliere regionali, attivata per la fase emergenziale al fine di recuperare contributi utili alla successiva programmazione, non sarà più operativa, anche se il Commissario Covid potrà avvalersi **della collaborazione dei coordinatori per esigenze specifiche** dell'USEC.

#### **L'Unità Strategica Emergenza Coronavirus (USEC)**

L'USEC, nella quale vengono convogliate l'Unità di Crisi e l'Unita Strategica di raccordo Emergenza Coronavirus, è coordinata dal Commissario ed è costituita da una componente sanitaria, una componente amministrativa e da referenti per la comunicazione per gestire in maniera multiprofessionale le attività di competenza.

Le figure sanitarie sono individuate in:

- Paola Casucci, Medico Dirigente Regionale del Servizio Programmazione Sanitaria, Assistenza Ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei, già membro dell'Unita Strategica di raccordo Emergenza Coronavirus di cui alla di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1869 del 2.3.2020;
- Francesco Borgognoni, Medico Direttore del 118 regionale già membro dell'Unita Strategica di raccordo Emergenza Coronavirus di cui alla di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1869 del 2.3.2020;
- Enrica Ricci, Medico Dirigente USL Umbria 2 dell'Ufficio di Piano già membro dell'Unità Strategica di raccordo Emergenza Coronavirus di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1869 del 2.3.2020 e assegnata temporaneamente alla Direzione Regionale Salute e Welfare con DGR 756 del 26.8.2020;
- Nando Scarpelli, Medico Dirigente USL Umbria 2 e assegnato temporaneamente alla Direzione Regionale Salute e Welfare con DGR 843 del 23.9.2020;
- Iginio Fusco Moffa, Medico Dirigente ISP Distretto del Perugino dell'USL Umbria 1;
- Simona Carosati, Medico Dirigente Programmazione strategica USL Umbria 1;
- Massimo Rizzo Medico Dirigente Direzione Medica Azienda Ospedaliera di Terni;
- Andrea Ceccagnoli Infermiere Pronto Soccorso Azienda Ospedaliera di Perugia, già membro dell'Unità di Crisi, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1869 del 2.3.2020;
- Alessandro Verducci, Infermiere del Distretto di Magione della USL Umbria 1;



## UNITÀ STRATEGICA EMERGENZA CORONAVIRUS

---

- Giancarlo Marcheggiani, Posizione Organizzativa Sanitaria SITRO USL Umbria 1;
- Franco Santocchia, Medico con esperienza in ambito di Sanità Pubblica in rapporto di collaborazione con la USL Umbria 2;
- Ilaria Vescarelli, Medico Dirigente Strutture residenziali Perugino Usl Umbria 1;

Le figure amministrative sono individuate in:

- Angelo Cerquiglini, Dirigente Regionale del Servizio di Prevenzione, Sanità veterinaria, sicurezza alimentare già membro dell'Unità di Crisi di cui alla DGR n.206 del 25.3.2020;
- Cristina Granieri, Istruttore regionale, già membro dell'Unità di Crisi di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1869 del 2.3.2020;
- Verusca Subicini Istruttore direttivo amministrativo P.O. del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, già membro dell'Unità di Crisi di cui alla DGR n.206 del 25.3.2020;
- Mara Fabrizio, Posizione Organizzativa USL Umbria 1

I referenti per la Comunicazione sono individuati in:

- Ida Gentile – Ufficio Stampa regionale, già membro dell'Unità di Crisi di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1869 del 2.3.2020;
- Stefano Piccardi – Responsabile P.O. Qualità e comunicazione della USL Umbria 1 già membro dell'Unità di Crisi di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1869 del 2.3.2020;

Sono integrati nell'USEC:

- Nicola Berni, Ingegnere, Posizione Organizzativa del Servizio Protezione Civile Regionale, Sezione n.1 "Centro Funzionale Multirischio, Sala Operativa Unica Regionale e Pianificazione di Protezione Civile";
- Barbara Toccaceli, Laurea in Protezione Civile, Istruttore direttivo tecnico regionale del Servizio Protezione Civile Regionale, Sezione n.1, supporto della F3 del COR;
- Maryam Fatemifar, Informatico, Sezione n. 1 del Servizio Protezione Civile Regionale, funzione tecnica del COR.

Ulteriori collaborazioni per le tre componenti - sanitaria, amministrativa e di comunicazione - che si rendessero necessarie potranno essere attivate avvalendosi del personale della Regione, delle aziende sanitarie e degli altri Enti ed Istituzioni che concorrono alla gestione dell'emergenza epidemica.

Le funzioni della USEC sono di seguito elencate:

- svolge funzioni di raccordo a supporto del C.O.R.
- segue gli aggiornamenti provenienti dall'Unità di crisi nazionale;
- gestisce gli aggiornamenti provenienti dall'Unità di crisi nazionale;
- garantisce i rapporti con le istituzioni esterne (ad es. Ministero della Salute);
- tiene e cura dei rapporti con le Unità di crisi delle Aziende ospedaliere e sanitarie
- gestisce i flussi informativi con le aziende ospedaliere e sanitarie;
- programma, organizza, integra e coordina le attività connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19 nelle sue fasi evolutive;



## UNITÀ STRATEGICA EMERGENZA CORONOVIRUS

---

- supporta la definizione dei fabbisogni dei DPI, dei beni sanitari, compresi quelli per diagnostica, tecnologie e risorse umane connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19 nelle sue fasi evolutive;
- produce linee di indirizzo e strategie operative basate sui documenti prodotti dal Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità da sottoporre alla Regione;
- supporta la Direzione Regionale e le Strutture Regionali per le attività di rendicontazione e di programmazione
- cura gli aspetti amministrativi e l'iter di genesi e archiviazione dei documenti e di gestione della privacy, gestisce la corrispondenza in entrata e in uscita dalle vari fonti (Regione, Ministero, ISS, Aziende Sanitarie Regionali, COR della Protezione Civile, Task Force, Nucleo Epidemiologico, Comitato Tecnico Scientifico ....)

Spetta ai referenti per la Comunicazione:

- la comunicazione esterna e per il rapporto con i media;
- la comunicazione interna, quale interfaccia della Direzione con il COR, la Task Force regionale e le Unità di crisi aziendali.

Tali attività sono coordinate dal Commissario, cui spetta anche il compito di stilare il cronoprogramma di monitoraggio e di controllo dell'andamento della pandemia e delle azioni poste in essere in attuazione delle indicazioni formulate dagli organismi nazionali, regionali e aziendali.

Il Commissario, inoltre, provvede al coordinamento delle attività delle articolazioni operative correlate all'USEC (Task Force, Nucleo Epidemiologico, Comitato Tecnico Scientifico).